



## Teatro Vaccaj, la storia infinita



### La storia

Un incendio di vaste proporzioni distrusse nel tardo pomeriggio del 28 luglio 2008 il Teatro Nicola Vaccaj di Tolentino, uno dei più bei teatri storici delle Marche. All'interno erano in corso lavori di ristrutturazione e consolidamento del tetto.

Un primo sopralluogo di un funzionario dell'assessorato alla Cultura delle Marche quella stessa sera ha descritto un quadro desolante: degli affreschi di Lucatelli e Francesco Fontana e dei 400 posti a sedere era rimasto ben poco. Le fiamme avevano risparmiato solo qualche palchetto. Intatti l'ingresso principale e il foyer.

Le cause: Le fiamme si dovrebbero essere sprigionate dal quadro elettrico, a distanza di quasi sette anni resta ancora da stabilire se dovuto ad un corto circuito scatenato dai lavori di ristrutturazione in corso in quei giorni. Proprio qualche settimana fa il sindaco Pezzanesi e la Giunta municipale hanno deciso di nominare il prof. Ernesto Salzano consulente tecnico del Comune di Tolentino nel giudizio...

segue...

## editoriale

di Ester De Troia

**La tanto sospirata pausa estiva per chi fa un lavoro usurante è arrivata anche per noi.**

Vi sembrerà strano che parliamo di lavoro *usurante*. Quanta fatica si farà a scrivere un mensile direte voi?

Eppure lo stress e le pressioni che si subiscono nel redigere un giornale come il nostro, fatto di ricerche, approfondimenti, indagini e inchieste, comporta un notevole impegno per raccontare come stanno i fatti e farlo in modo equilibrato, con la massima attenzione cioè a non favorire o danneggiare nessuno. Con il solo fine di stimolare i lettori a farsi una propria idea.

Ci fermiamo per l'estate. Per ricaricarci di energia e ripartire a settembre con nuovi approfondimenti e dettagliate relazioni su quelle che sono le decisioni prese in merito al destino della città e soprattutto dei cittadini.

A settembre ci saranno importanti novità, tante cose da raccontare e tanti argomenti di cui parlare, tra cui la scadenza elettorale, che pur sembrando lontana da venire, in realtà si sta avvicinando sempre di più e ce ne accorgiamo da manovre politiche che già si stanno compiendo in queste settimane.

Nel frattempo come sempre vi ricordiamo che le vostre numerosissime lettere e segnalazioni sono sempre le benvenute.

Buone vacanze a tutti!

(segue dalla prima pagina)

...per l'incendio del Teatro Vaccaj in corso davanti al Tribunale di Macerata nei confronti dei cinque degli originari indagati verso i quali prosegue l'azione penale. Condannato invece, poi assolto in sede penale, l'ingegnere capo del Comune, Gaetano Enzo Andreotti,

dirigente e responsabile dei lavori pubblici, nei suoi confronti l'accusa era di «aver omesso di provvedere a dotare il teatro di un adeguato impianto idrico antincendio». Per la parte civile si è accordato con il comune per un risarcimento di 300 mila euro.



#### GLI ASPETTI ECONOMICI

Una pausa lunga circa un anno e mezzo a causa di reperti archeologici sul luogo dello scavo.

Questo uno dei principali motivi che hanno bloccato il cantiere del teatro Vaccaj.

I reperti, non di particolare valore storico ma comunque indicativi delle usanze di centinaia di anni fa, hanno convinto la Soprintendenza ai beni archeologici ad approfondire gli studi nel luogo del ritrovamento, proprio il cantiere del Vaccaj.

Altro motivo che ha rallentato notevolmente la prosecuzione dei lavori è il fattore economico.

#### Il progetto è diviso in tre fasi: preliminare, operativo ed esecutivo.

Nella fase preliminare il progetto approvato ha trovato la totale copertura economica grazie all'entrata in campo di diverse realtà.

- Il Governo attraverso il fondo di emergenza della protezione civile: 1.500.000 euro
- Ulteriori 2 milioni di euro della Protezione Civile.
- La Fondazione Carima: 500.000 euro.

Questi fondi sono stati interamente versati nelle casse comunali in uno specifico capitolo di spesa esclusivamente riservato alla ricostruzione dello storico teatro. Ma qui iniziano i primi problemi di natura tanto politica quanto economica. La legge infatti consente di prelevare momentaneamente parte di

quei soldi vincolati per altre spese più urgenti, senza quindi far ricorso alle banche ed evitare di pagare ulteriori interessi passivi, a patto di ripristinare il fondo al 31 dicembre dello stesso anno.

Ma ciò non sarebbe avvenuto a fine 2011, ultimo anno dell'amministrazione Ruffini.

Alla chiusura del bilancio dell'anno successivo infatti il neo sindaco Giuseppe Pezzanesi denunciava un "buco" di circa 2 milioni e mezzo non ricollocati nel fondo riservato alla ricostruzione del teatro. La giunta Ruffini continua a dire che era tutto regolare tanto che tale prassi è stata perpetrata anche negli anni successivi dalla giunta Pezzanesi, fatto sta che questa liquidità non c'è più e visti i tempi di ristrettezze è praticamente impossibile rimpolpare il fondo con i risparmi accantonati in un periodo in cui i soldi non bastano neanche per le spese necessarie.

Ma non tutto è perduto, cioè il cantiere non resterà per sempre un'incompiuta.

O almeno speriamo.

Secondo quanto affermato dal segretario comunale di Tolentino, dott Sergio Morosi, il fondo viene di anno in anno rimpinguato di circa 500/600.000 euro, variabilità dovuta alla capacità di risparmio di questa Amministrazione.

E quindi i tempi di ultimazione dei lavori slittano di qualche anno ma non troppi.

Termini legati anche alla possibilità di recuperare i crediti inesigibili che pesano da anni sul bilancio comunale.

#### GLI ASPETTI TECNICI

15 persone incaricate di lavorare intorno al progetto del teatro.

Troppe?

Absolutamente no secondo l'ing Capecchi, responsabile della ricostruzione, dipendente del comune di Tolentino, dal 2010 incaricata di occuparsi della regolare prosecuzione dei lavori.

*"Ricostruire un teatro non è una normale ristrutturazione, entrano in campo numerosi fattori tecnici da prendere seriamente in considerazione, l'architettura, le strutture, l'impiantistica, l'aspetto scenotecnico, l'acustica e i decori del Lucatelli e Fontana. Ci sono inoltre stati degli impegnativi ritrovamenti archeologici che hanno rallentato notevolmente il cantiere e impegnato somme importanti per realizzare le operazioni di scavo.*

*E' per questo che già dal 2008, la Regione Marche e l'Amministrazione Comunale, scelsero di far condurre la realizzazione dell'opera ad un pool di funzionari esperti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, ognuno esperto nei settori di competenza.*

*Una scelta ben ponderata soprattutto sotto il profilo economico perché ha permesso fino ad oggi di risparmiare diverse centinaia di migliaia di euro".*

Leggendo le polemiche politiche apparse alcuni mesi fa sulla stampa, l'ing. Capecchi chiarisce come i funzionari pubblici, tutti di comprovata esperienza, sono stati nominati nel 2010 e non percepiscono parcelle professionali ma solo limitati rimborsi spese oltre al loro normale stipendio. Infatti il pool di professionisti dipendenti pubblici sono remunerati esclusivamente con gli incentivi alla progettazione stabiliti per legge quando le prestazioni professionali sono svolte da funzionari dell'Ente: *"faccio un esempio: su un progetto da 100.000,00 euro svolto interamente all'interno dell'Ente viene riconosciuto il 2% dell'importo dei lavori. Secondo un regolamento interno del Comune, la cifra relativa di 2.000,00 euro viene divisa tra il responsabile del procedimento, i progettisti, i direttori dei lavori, i coordinatori per la sicurezza, i collaudatori e i collaboratori tecnici e amministrativi. All'ufficio di direzione lavori spetta il 16% del 2%, cioè 320,00 euro al lordo delle tasse e contributi che pesano anche fino al 50%.*

E' da dire inoltre che il gruppo di tecnici della pubblica amministrazione, oltre che occuparsi della direzione dei lavori, hanno fatto anche il progetto preliminare dell'intero intervento, progetto messo a base di gara per individuare la ditta per l'appalto integrato (progettazione definitiva, esecutiva e esecuzione dell'opera).

Sin dal 2010 è stato necessario applicare un controllo costante del cantiere, è per questo che l'ufficio di direzione dei lavori e del comune, sono supportati da tre tecnici locali incaricati di controllare i lavori, le contabilità e gli aspetti impiantistici specifici.

Solo questi percepiscono 19 mila euro a testa, non annui ma bensì a

"corpo" cioè per tutta la durata dei lavori. Verranno incassati dai professionisti man mano che i lavori vanno avanti, tanto che fino ad ora sono state liquidate solo poche migliaia di euro a testa.

Il quadro economico dettaglia tutte le spese di questo intervento molto grande e complicato. Infatti il progetto preliminare (come pensato dai funzionari indicati sopra) prevedeva la realizzazione di alcune migliorie rispetto al teatro come lo conosciamo noi: il ridotto (un teatro aggiuntivo con cento posti sotto la piazzetta), nuovi collegamenti, arredi, migliorie tecniche e impiantistiche, *"un progetto molto ambizioso improntato ad un radicale rinnovamento della funzionalità del teatro"*

Obbligo dei partecipanti in fase di appalto era quello di presentare un progetto definitivo e impegnarsi a fare un esecutivo e realizzare i lavori; per questo è stata fatta una associazione temporanea di imprese, che comprende aziende specializzate in vari settori, nel restauro, nell'impiantistica, nella scenotecnica e che comprende professionisti provenienti da tutta Italia.

#### I FONDI A DISPOSIZIONE

- 1.500.000 dalla Regione
- 1.500.000 Assicurazione Ina Assitalia
- 2.000.000 fondi protezione civile
- 500.000 fondazione Carima
- 1.080.000 saldo assicurazione

L'appalto è stato vinto dall'associazione temporanea d'impresa capogruppo Crucianelli Rest/Edile di Tolentino che ha presentato in gara un progetto definitivo firmato da tecnici della società di ingegneria Termostudi di Falconara. Dopo la stipula del contratto, avvenuta a dicembre del 2010, è stato avviato il progetto esecutivo fatto a stralci finanziati con i soldi che di volta in volta il comune riceveva dai fondi a disposizione.

Nel giugno del 2011 si dà avvio ai lavori di primo stralcio per euro 2.600.000,00. Il sindaco Ruffini mantiene lo stesso gruppo di lavoro che aveva redatto il progetto preliminare nominandolo alla direzione dei lavori. Il primo stralcio sostanzialmente prevede le opere strutturali, i tetti, il plafone interno, alcune opere di consolidamento delle fondamenta e delle murature, sistemazione dei corpi camerini e tutta la parte in cemento armato e acciaio che va nel cortile degli artisti, quella parte di lavori che si stanno eseguendo in questi giorni. Proprio questa parte del cantiere è rimasta ferma quasi un anno e mezzo a causa del ritrovamento di reperti archeologici ritenuti interessanti da parte della Soprintendenza dei beni archeologici.

Il cantiere riaperto il 15 marzo prevede lavori da terminare entro l'anno con cui si chiuderà il primo stralcio.

Più "delicato" e tecnico il secondo stralcio incentrato sulle finiture edili, sugli impianti, i decori e gli arredi per circa 3 milioni di cui 1,5 milioni per impianti.

## Maria Cristina Craglia, neo Commendatore della Repubblica Italiana

Un anno veramente importante per Delsa, la celebre azienda marchigiana di abiti da sposa di Belforte del Chienti. Dopo 47 anni di attività, la fondatrice Maria Cristina Craglia ha ricevuto l'onorificenza di Commendatore dell'ordine al merito della Repubblica Italiana.

Il conferimento è avvenuto, in cerimonia ufficiale, il 2 giugno in occasione della Festa della Repubblica.

Tutti i dipendenti dell'azienda e l'attuale dirigenza hanno celebrato questo storico evento con molte iniziative, alcune delle quali saranno organizzate anche nel corso dell'anno. La prima di esse è stata una soirée, tenutasi in questi giorni nel prestigioso Palazzo dei Giureconsulti a Milano.

Un evento elegante che ha visto la partecipazione di importanti personalità legate al mondo della moda e dell'editoria specializzata.

Milano e i suoi cittadini, presenti a migliaia, hanno accolto benevolmente questa iniziativa e si sono stretti ai festeggiamenti della prestigiosa e illustre azienda marchigiana. Culmine dell'evento una sfilata in cui bellissime modelle hanno indossato non solo gli abiti della nuova collezione 2016, ma anche alcune creazioni storiche prodotte in questi ultimi 50 anni dalla Maison. Un tributo, più che doveroso, alla storia dell'azienda e alla sua fondatrice che, ha saputo costruire e nel tempo, rinnovare e mantenere il sogno di ogni generazione di spose.



Maria Cristina Craglia riceve l'onorificenza di Commendatore alla prefettura di Macerata (Foto: Lucrezia Benfatto Cronache Maceratesi)



indossatrici Delsa in Piazza Duomo a Milano

Oggi, la conduzione dell'attività aziendale è in mano ai suoi figli che proseguono il percorso intrapreso dalla loro madre e continuano la sua tradizione stilistica avvalendosi dell'aiuto di un team di giovani creativi che assicurano un incessante flusso di idee.



il modello più venduto della storia di Delsa

Delsa crea ben cinque collezioni, prodotte nel nuovo stabilimento di Belforte del Chienti e nei laboratori aperti nel mondo esportando la sua filosofia fuori dai confini italiani.

Un abito Delsa è l'abito prezioso, dalla linea più tradizionale ai tagli trasgressivi o semplice ed essenziale, frutto di professionalità, passione e di una ricerca stilistica continua capace di sentire i tempi.

Tutto questo permette ogni giorno all'azienda di creare e realizzare un prodotto unico per ogni sposa.

La storia di Delsa ha origini lontane e inizia nei silenziosi corridoi di un convento dove si apprende l'arte del ricamo.

E' qui che Maria Cristina Craglia, nata a Tolentino e attuale presidente di Delsa, cresce coltivando l'amore per il lavoro fatto a regola d'arte e un innato fervore creativo.

Intorno a queste due componenti si sviluppa l'attività dell'imprenditrice, fin dal suo esordio nell'universo della sposa, con l'apertura di una piccola sartoria a Tolentino.

L'ascesa è rapida e brillante, il coniugare la perfezione del prodotto ad una continua ricerca creativa si rivela una scelta vincente.



Maria Cristina Craglia insieme alla sua famiglia



## ...e il Chienti mormorò (topostorie)



Enzo Calcaterra

### Le “spallate” di Cadorna

Nel 1971 si concludeva l'intitolazione di vie tolentinati alla Grande Guerra (cfr. *MPN* n. 5, maggio 2015). Vi trovarono finalmente posto anche i due maggiori protagonisti del conflitto, il generale della sconfitta **Luigi Cadorna** e quello della vittoria **Armando Diaz**. In questa puntata tratteremo del primo, ancora discusso ma indiscutibilmente importante dal punto di vista storico.

Lo stesso Consiglio Comunale, che nell'ottobre 1970 aveva proposto di assegnare nomi a nuove vie del centro e della periferia, ritornò il 9 marzo 1971 a votare per altre 29 (!) intitolazioni. Stessa la motivazione: «necessità di attribuire una denominazione ad alcune strade recentemente realizzate o in corso di realizzazione». Stesso proponente, **Guido Mercorelli**. L'assessore riuscì stavolta ad inserire nell'eterogenea sfilza di nomi (politici, partigiani, poeti, località) i due personaggi-chiave che avevano guidato l'esercito italiano dal 1915 al 1918.

Va detto che i loro nomi entrarono assai tardi nella toponomastica cittadina. Inoltre, nonostante l'importanza storica, si dovettero accontentare di due straducce alquanto defilate, dettagli nella piantina della città. Intanto cercheremo di dire l'essenziale su **Luigi Cadorna**. Gli fu assegnato un piccolo tratto che da fine viale Filzi conduce all'ex conceria Mercorelli, un tempo parte della Tolentino industriale, ora dismessa e in attesa di destinazione.

**Luigi Cadorna** nacque a Pallanza (NO) nel 1850. La sua famiglia, appartenente all'aristocrazia piemontese, di tradizioni militari, era destinata a lasciare tracce importanti nella storia d'Italia. Il padre Raffaele aveva comandato nel 1870 la spedizione su Roma, culminata con Porta Pia. Il figlio Raffaele avrebbe assunto nel 1944 la direzione militare delle forze partigiane.

Nel 1914, pochi giorni prima dello scoppio della guerra europea poi divenuta mondiale, fu nominato Capo di Stato Maggiore, cioè comandante supremo delle Forze Armate. Soleva dire di sé: «Ho comandato il più grande esercito italiano dai tempi dell'antica Roma». Vero. Come un signore della guerra d'altri tempi, fu arbitro assoluto di vita e di morte per più di cinque milioni

di combattenti. Accumulò poteri che nel nostro Paese nessun capo militare aveva né avrebbe mai avuto. Ma nessuno più di lui dissipò risorse, energie, esistenze di un intero popolo. Soprattutto, nessuno ebbe quanto lui la sfrontatezza di sottrarsi alle responsabilità di una guerra pagata con il coraggio, la tenacia, il sangue, le sofferenze, i sacrifici di così tanti suoi connazionali.

lui, che non mise mai piede su un campo di battaglia in tutta la sua vita, ben sistemato con la sua corte al quartier generale di Udine, tranquillo, distante, sicuro rifugio nelle retrovie, l'unica strategia era quella del «chi più la dura la vince». In assalti continui, ostinati, sanguinosi, inutili, contro munite fortificazioni nemiche, si consumarono a migliaia uomini ridotti a carne da

citare alcuni) non lo furono meno. Eppure, nessuno arrivò ad una disciplina così disumana, né impartì ordini strampalati dagli esiti tanto catastrofici.

Altra qualifica fu quella di “fucilatore”. In ogni soldato egli vedeva un vile, un disfattista, un traditore, un ostacolo alla sua paranoica vanità. Ogni obiezione, critica, benché minima esitazione, doveva essere punita con la massima severità. «Fucilare, fucilare, fucilare», fu il mantra di quello che qualcuno definì “delirio mistico”. Tutte le fonti, italiane ed estere, confermano che i processi per reati militari, le decimazioni, le condanne a morte eseguite (750 senza contare le esecuzioni sommarie), superarono ampiamente quelle di Francia, Gran Bretagna e Germania.

Su ordine di **Cadorna** furono anche boicottati gli aiuti ai prigionieri italiani, con conseguenze devastanti. Per fame e malattie ne morirono circa 100.000. Non basta. Nel 1917 il “Generalissimo” aveva addossato sui soldati il disastro di Caporetto, coprendo di infamia migliaia di uomini che si erano sempre battuti oltre ogni sopportazione.

A destituzione avvenuta, taccò di ingratitudine, viltà, incompetenza chiunque, anche al di là di ogni prova. Nel 1924, dopo anni di ostilità reciproca, il fascismo volle recuperare per ingraziarsi parte dell'Esercito. Gli venne conferito il titolo di Maresciallo d'Italia, in contemporanea con il suo successore **Armando Diaz**. Morirono ambedue nel 1928. Solo gli storici rimasero a contendersene la memoria. Gli italiani passarono invece dal risentimento all'indifferenza, infine all'oblio.

Resta da capire perché da queste parti ci si sia ricordati di **Cadorna** a tempo ampiamente scaduto. A parte quelle degli storici, probabilmente per i tolentinati non c'erano molte ragioni di tramandarne la memoria, tantomeno riabilitarla o celebrarla. Osiamo dunque ipotizzare che quella viuzza fuori mano, con un nome così reboante, voglia ricordare più di «ciò che NON siamo, ciò che NON vogliamo». Piuttosto, ciò a cui non vogliamo né dobbiamo più ritornare.

Allora, forse perfino un generale senz'anima e con troppe medaglie potrebbe insegnarci qualcosa.



Era burbero, fiero, scontroso, egocentrico, tenace fino alla testardaggine, convinto di stare sempre dalla parte della ragione. Mai disposto ad ammettere i propri errori, sempre pronto a sviarli sui sottoposti di ogni ordine e grado.

I soldati, considerati «materiale umano» (parole sue), erano solo strumenti da piegare alla sua indiscutibile volontà. Due epiteti lo hanno sempre identificato: *macellaio* e *fucilatore*. Spieghiamoli in breve.

Per **Cadorna** contava solo l'attacco frontale, a qualsiasi prezzo. Per

cannone o mitragliatrice. Li definirono “spallate”, da cui si usciva immancabilmente con le ossa rotte e le vite spezzate. Furono le 11 battaglie sull'Isonzo e sul Carso, cui va aggiunta la dodicesima: Caporetto. Con macabra ironia, i soldati le sintetizzarono: «Dodici battaglie sull'Isonzo e siamo sempre sull'Isonzo».

Nelle trincee e nelle case degli italiani, **Cadorna** diventò “il macellaio” per antonomasia. Alcuni storici obiettano che altri generali di altri eserciti (Joffre, Haig, Kitchener, per

## TRA IL CHIANTI E IL PIAVE. Tolentino e la Grande Guerra

In occasione del centenario della Grande Guerra (24 maggio 1915), il Comune di Tolentino, la Biblioteca Filelfica e l'Unitre hanno promosso due importanti appuntamenti resi possibili dall'intensa attività di ricerca svolta dallo studioso Enzo Calcaterra.

**venerdì 22 maggio 2015, ore 17**  
Tolentino. Auditorium Biblioteca Filelfica

### TRA IL CHIANTI E IL PIAVE

Tolentino 1915-1918

conferenza a cura di **Enzo Calcaterra**

Il 22 maggio, all'auditorium della Biblioteca Filelfica, lo stesso professor Calcaterra ha tenuto una conferenza dal titolo "Tra il Chianti e il Piave. Tolentino 1915 - 1918", evidenziando il ruolo di primo piano svolto anche nella Città di Tolentino dai cittadini e dai combattenti, in una vicenda storica di portata nazionale e internazionale.

**domenica 24 maggio 2015, ore 17**  
Tolentino. Palazzo Sangallo - Sala Mari

### Una trincea di voci

canti e racconti della Grande Guerra

narratore: Enzo Calcaterra  
Coro Sibilla diretto dal M. Fabiano Pippa  
letture: Riccardo Canaletti, Carlo Scavi, Leonardo Scavi  
regia: Mauro Scavi



La domenica successiva 24 maggio - quindi proprio il giorno esatto in cui, cento anni prima l'Italia entrò in guerra, - nella Sala Mari di Palazzo Sangallo è stato presentato lo spettacolo "Una trincea di voci. Canti e racconti della Grande Guerra", con la regia di Mauro Scavi.

In quella toccante occasione sono stati letti brani da scritti di combattenti ed eseguiti canti della Grande Guerra, con la partecipazione del Coro "Sibilla" diretto dal Maestro Fabiano Pippa. Narratore Enzo Calcaterra, letture a cura di Riccardo Canaletti, Leonardo e Carlo Scavi.

Un visibilmente commosso Sindaco Giuseppe Pezzanesi, a nome della Città e del Comune, ha consegnato ai familiari dei caduti tolentinati nella Grande Guerra una pergamena in onore e ricordo di tutti coloro che «hanno offerto la vita per la causa della Patria».

Certosina quanto necessaria, l'attività di ricerca e divulgazione dello studioso tolentino Enzo Calcaterra dedicata alle vicende di Tolentino nella prima guerra mondiale, con articoli, conferenze, saggi, che dovrebbe concludersi con la pubblicazione di un ampio studio-risultato di anni di ricerca in archivi pubblici e privati- sullo stesso argomento. Gli rivolgiamo qualche domanda in proposito.

**Professor Calcaterra, quale significato ha per Tolentino il centenario dall'inizio della Grande Guerra?**

«Anche in questo momento di rilevanza storica nazionale e internazionale, Tolentino ha confermato la sua forte connotazione sociale ed economica, maturata nel corso dei precedenti cinquant'anni. Oltretutto, in tale occasione è stata presente, attiva in tutte le sue componenti, nessuna esclusa: cittadini e soldati».

**Cosa ha portato Tolentino in questa difficile prova per il popolo italiano?**

«Tutte le sue risorse umane e produttive sono state impegnate a sostegno dello sforzo bellico. Con le sue industrie e le forme associative e assistenziali a favore di famiglie di combattenti e militari al fronte, Tolentino ha operato in modo efficace nel corso del conflitto. La società civile e i cittadini in trincea hanno fatto fino in fondo la loro parte, senza risparmio».

**Possiamo quantificare il**

**contributo dei tolentinati nella Grande Guerra?**

«I dati non sono mai completi, ma qui sono sufficienti per dare un'idea. Pur approssimati per difetto, possiamo ricordare 212 caduti su tutti i fronti di guerra: in combattimento, dispersi, per malattia, in prigionia. Aggiungiamo alcune centinaia di mutilati e un numero imprecisato di vedove e orfani. Per atti di valore, contiamo ben 34 decorati di ogni ceto sociale e grado. Quanto all'età, abbiamo avuto caduti dai 18 ai 42 anni. In percentuale, hanno partecipato soprattutto contadini, operai, studenti».

**Come hanno risposto i ci-**

**tadini alle iniziative di commemorazione di questi ultimi due anni?**

«Abbastanza bene, debbo dire. Anche se mi sarei aspettato un impegno più incisivo e fattivo da parte della scuola».

**E le istituzioni?**

«Almeno in parte - iniziando dal Sindaco Giuseppe Pezzanesi- ho notato una certa sensibilità e partecipazione, che spero continuino in futuro. E' indispensabile soprattutto ricordare e far ricordare che la circostanza, di eccezionale valore storico anche per la nostra città, non va sottovalutata. Né dalle istituzioni né dai cittadini».



Il Sindaco e i familiari del caduto Nicola Stollaghi



Mauro Scavi, il sindaco Giuseppe Pezzanesi e il professor Enzo Calcaterra. Sullo sfondo il Coro Sibilla diretto dal Maestro Fabiano Pippa.



COMUNICARE  
di Solidea Vitali



## UNA PASSIONE, UN LAVORO, UNO STILE DI VITA

In lei è vivo il ricordo del papà che si tuffa in acqua per salvare un bimbo in difficoltà. Proprio questa esperienza, vissuta da piccolissima, segna il suo futuro, la sua missione.

*“Rimasi scioccata dal fatto che un bambino non sapesse nuotare. Da quel momento ho visto lucidamente il mio sogno: diventare un insegnante di nuoto”.*

E' così che Silvia Sciamanna, **insegnante di Educazione Fisica**, ci permette di entrare nel mondo del benessere fisico.

Programmò il percorso di studi che l'avrebbe avvicinata alla sua meta. Prima un liceo e poi l'Isf ad Urbino. Un percorso fatto da tappe scolastiche ma anche da tanti libri letti, corsi di aggiornamento, formazione mirata, Brevetti. Ad eccezione di pochissime discipline, Silvia ha sperimentato, durante la sua carriera, svariati tipi di attività: dal nuoto all'acquagym, dal walking al pilates, da attività aerobiche alla ginnastica posturale.

*“Il nostro è un settore in continuo movimento e sono tante le ricerche scientifiche che permettono alle varie discipline di evolversi, di sperimentare nuovi approcci. Tra l'altro, quando sono venti anni che fai lo stesso lavoro per passione, senti la necessità di arricchire la tua esperienza. E non solo per te stessa ma soprattutto per i tuoi allievi”* racconta Silvia.

E certo che restare aggiornati, stare in forma fisica perfetta, far stare in forma gli altri è un lavoro impegnativo, in

modo particolare se pensato da menti pigre.

Ma in Silvia questa pesantezza non si avverte. Anzi, è forte il trasporto, la motivazione e capisci, parlando con lei, che la sua etica è chiara. Così come la sua tenacia.

La nascita di sua figlia durante il secondo anno di studi non l'ha fermata. Con un nuovo tipo di gioia, quello dell'essere madre, ha continuato a studiare e a credere nel suo futuro.

Anche quando ha attraversato momenti difficili, di quelli che metti in discussione tutto, anche te stessa, Silvia ha trovato la forza, tramite un istruttore di fiducia, di riconsolidare la sua passione per il settore del fitness.

Il benessere non è solo quello fisico: mente e corpo si intrecciano, interagiscono, si fondono. Se il fisico sta bene, la mente usufruisce dei benefici, e viceversa.

*“Il movimento, in qualsiasi forma, dalla palestra alla semplice camminata, aiuta la nostra psiche. Il corpo produce endorfine che lasciano circolare uno stato di pieno benessere. Questo vale per tutti. Vale anche per me: ho bisogno dell'esercizio fisico per sfogare l'eccesso di energie accumulate durante la giornata”.*

Nel nostro corpo scorrono le emozioni, i pensieri, le nostre energie. Quando sono positive, ci spingono in avanti con una forza trainante ma quando sono negative ci ostacolano. Si arriva a percepire il dolore di un pensiero sul nostro fisico. **Il benessere ha bisogno di movimento.**

Silvia lavora costantemente sulle proprie motivazioni, la passione va alimentata, la carica va ricercata. E nello stesso

tempo lavora sul corpo e la mente dei suoi allievi. La sua **energia**, unita alle parole, al tono in cui le dice, alla musica da sottofondo, determina l'andamento dell'allenamento programmato. Le sue lezioni non sono mai uguali, ogni volta crea qualcosa di nuovo.

*“Il programma di fondo rimane sempre lo stesso ma cerco sempre di inserire movimenti e attrezzi nuovi. Mescolo diverse discipline e lascio un margine alla flessibilità: prima di iniziare una lezione, osservo lo stato mentale di chi partecipa e decido il programma più adatto. E' questo aspetto creativo che aiuta anche me nell'approcciare ogni volta come fosse la prima.”*

Silvia dà tutta se stessa nella lezione, trasmette tutta la sua carica energetica consapevole che questo arriverà a chi la segue.

*“Nei corsi collettivi ma soprattutto nelle sedute personalizzate, un ruolo chiave è svolto dalla fiducia che si crea tra l'insegnante ed il cliente. E' importante generare un clima di empatia, di condivisione degli obiettivi. Il traguardo che desidera raggiungere il mio cliente, diventa il mio.”*

Lo sport rappresenta la metafora della vita. Sono necessari l'impegno ed il sacrificio, per ottenere un traguardo si passa attraverso il sudore, la fatica, fisica e mentale. Ci vuole costanza e passione, dedizione, il mettersi in gioco, l'accettare sconfitte e il rimboccarsi le maniche, lanciare il sasso un po' più in là, un sano volersi bene. Solo così può arrivare un risultato.

*“L'educazione fisica appartiene all'uomo per sua natura. Oggi c'è una maggiore consapevolezza, la nostra cultura è progredita. Sono convinta – ci*



dice Silvia – *che un ruolo fondamentale sia quello della scuola ma prima di tutto la chiave vincente sia la famiglia per l'importanza che svolge nell'educazione alimentare e nella trasmissione del valore dello sport”.*

- Silvia, chi ti dà la forza che devi poi trasmettere?

- In primo luogo, quella forza la cerco dentro di me. Se oggi sono così, se vivo ogni cosa che faccio con il cuore e la passione, lo devo ai miei genitori, a mamma Libera e papà Lanfranco, che sempre mi hanno sostenuto con amore, a mia figlia Asia, parte integrante del mio percorso, ai miei figli Alessandro e Andrea, a mio marito Fabrizio che comprende e sostiene la mia passione.

*“Esistono molte cose nella vita che catturano lo sguardo, ma solo poche catturano il tuo cuore... segui quelle.”*  
(Anonimo)

Solidea



### BANCA della PROVINCIA di MACERATA

# PRESTITO RIPRESA

## Esprimi un desiderio!

TAEG  
6,69%

Importo massimo finanziabile €15.000. Durate previste per il rimborso delle rate: 24, 36, 48 o 60 mesi. Esempio di rata mensile fissa per un importo di €10.000 a 60 mesi: €195,67. TAN fisso 6,50% - TAEG 6,69%. Non prevede spese di istruttoria, spese per comunicazioni periodiche e commissioni per incasso della rata. L'imposta di bollo applicata è quella prevista dalla Legge.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali consultare il documento "Informazioni europee di base sul credito al consumo" e copia del testo contrattuale richiedibili presso le Filiali. Salvo approvazione Banca della Provincia di Macerata S.p.A.

www.bancamacerata.it

## Devo preoccuparmi se il mio bambino non parla?

### La “parola” al Servizio di Logopedia del Centro S. Stefano di Tolentino

Non tutti i bambini sviluppano il loro linguaggio con gli stessi tempi e, abbastanza frequentemente, possiamo trovarci davanti a due bambini della stessa età con capacità espressive differenti; questo non significa che il bambino con minor bagaglio linguistico abbia un disturbo del linguaggio, almeno fino ad una certa età.

Possiamo definire “*parlatori tardivi*” quei bambini che sviluppano il linguaggio tra 24 e 36 mesi e che, generalmente, a questa età possiedono meno di 50 parole e non le combinano tra di loro (es mamma acqua).

L'indicatore delle 50 parole deve essere un “segnale di allerta”, meritevole di approfondimento specialistico ma è bene dire che alcuni di questi bambini si normalizzano spontaneamente, senza nessun intervento specifico.

**Ci sono altri segnali che possono farci sospettare un ritardo del linguaggio?** Ecco alcuni elementi che devono catturare la nostra attenzione:

- se a circa 4-5 mesi il bambino non presenta la lallazione (ripetizione di sillabe in serie es. baba, gaga) oppure inizia molto tardi;
- se a 9-10 mesi il bambino non indica gli oggetti;
- se si ha l'impressione che il bambino non comunichi;
- se dopo i 18 mesi il bambino non fa “ciao”, non dice “non c'è più”, non pronuncia nessuna parola;
- se a 24 mesi non mette insieme almeno due parole, non riesce ad organizzare il gioco simbolico, comprende un numero di parole

ridotto.

**Ci sono alcuni fattori che possono influenzare negativamente lo sviluppo del linguaggio?** Vi sono alcune abitudini scorrette (definite come “viziate”) che vanno tenute in considerazione, come l'uso del ciuccio e del biberon.

Il ciuccio andrebbe utilizzato soltanto in alcuni momenti della giornata, magari per tranquillizzare o addormentare il bambino ma è comunque consigliabile sospenderne l'uso tra i 24 e i 36 mesi.

Per quanto riguarda il biberon è bene scegliere una tettarella che si adegui alla bocca del bambino e alla fisiologia della suzione.

Anche un tardivo e difficoltoso svezzamento potrebbe interferire sul livello di maturazione delle abilità motorie e sensoriali della bocca.

**È possibile aiutare il bambino nello sviluppo del linguaggio?**

Possiamo sicuramente favorire l'esplosione del vocabolario e la costruzione delle prime frasi e, in questo, i genitori svolgono un ruolo fondamentale; ecco alcuni semplici suggerimenti:

- leggete al bambino filastrocche a voce alta, fin dalla gravidanza;
- accompagnate le parole ai gesti in modo tale da rafforzare la produzione linguistica e sollecitare l'imitazione verbale e motoria;
- rivolgetevi al bambino nominando sempre le cose con il loro nome e non usando termini “bambineschi” (es. vuoi bubù? per dire vuoi l'acqua?);
- condividete l'interesse di libri illustrati e proponete giochi da



Le logopediste del Centro Ambulatoriale Santo Stefano di Tolentino

fare insieme;

- parlate lentamente e in maniera semplice, ricordando che ogni bambino ha i suoi tempi.

**Cosa è necessario fare quando emergono dei sospetti?** È utile rivolgersi ad una figura specializzata e formata in merito; sicuramente quella del logopedista può aiutarci a capire se si tratta solo di una nostra preoccupazione o se, invece, è bene indagare le capacità linguistiche del nostro bambino.

Per fare ciò il logopedista si avvale di due questionari che vengono consegnati e compilati dai genitori. Alla luce dei risultati ottenuti si deciderà se programmare o meno una valutazione logopedica.

**In cosa consiste la valutazione logopedica?** Nei primi due incontri vengono analizzate le competenze comunicative e linguistiche del bambino attraverso una valutazione specifica, effettuata con test standardiz-

zati e osservazioni strutturate; successivamente, nel terzo incontro, assieme alla famiglia si discutono le migliori strategie per relazionarsi con il proprio bambino e favorire un'efficace stimolazione linguistica. Qualora persistano difficoltà, si può intraprendere un percorso riabilitativo più specifico e diretto.

Per i mesi di **giugno e luglio**, i **possessori di KOS CARD** potranno usufruire dello **sconto del 20%** per le **valutazioni logopediche**.

**Richiedi la tua KOS CARD** presso la segreteria del nostro Centro, in via XXX Giugno, 84.

Siamo aperti dal **lunedì al venerdì** dalle 8 alle 19.30 e il **sabato** dalle 9.30 alle 12  
Telefono 0733 969533  
Mail: [tolentino.ca@sstefano.it](mailto:tolentino.ca@sstefano.it)



da luglio e per tutta l'estate  
Parrucchiera Michela  
sarà aperta il lunedì  
dalle 9 alle 15  
chiuso il mercoledì

**MF PARRUCCHIERIA MICHELA**

**TOLENTINO** Via M.Luther King T. 0733.966308

## il centro City Med si arricchisce di un nuova figura professionale: il dottor Francesco Catanzariti



### Dottor Catanzariti di quali patologie si occupano l'Urologia e l'Andrologia?

L'urologia è quella branca specialistica della medicina che si occupa delle patologie dell'apparato urinario, cioè delle malattie dei reni, della vescica e della prostata.

L'andrologo nell'uomo è il corrispettivo del ginecologo per la donna, in quanto si occupa delle patologie che interessano l'apparato riproduttivo maschile (pene e testicoli).

### Quali sono le patologie che l'Urologo più spesso si trova a fronteggiare?

Nell'uomo l'ipertrofia prostatica benigna, cioè l'ingrossamento della prostata, rappresenta la patologia urologica più frequente, in quanto colpisce più del 50% degli uomini sopra i 60 anni e fino al 90% nella fascia di età oltre i 70, causando i noti disturbi urinari, quali il dover urinare spesso, specialmente di notte, con una scarsa forza di emissione dell'urina.

Nelle donne invece le patologie di maggior riscontro sono: nelle giovani le cistiti ricorrenti, ovvero le infezioni urinarie che determinano bruciore durante la minzione e in alcuni casi sangue nelle urine; nelle donne più anziane l'incontinenza urinaria, dovuta molto spesso al cistocele, cioè ad una discesa di parte della vescica verso la vagina, determinante

Il centro Citymed a Tolentino si è arricchito di una nuova figura professionale, il Dott. Francesco Catanzariti, medico specializzato in Urologia con Lode presso l'Università Politecnica delle Marche, perfezionatosi in Andrologia, autore di diverse pubblicazioni scientifiche in riviste nazionali ed internazionali, relatore in vari congressi nazionali, co-autore del trattato di "Infertilità Umana - Principi e Pratica" (ed. EDRA 2014), socio attivo della Società Italiana di Urologia, della European Urology Association, della Società Italiana di Andrologia e della Associazione di Urologia ed Andrologia delle Marche.



via Don Minzoni, 1 - Tolentino

l'incapacità a trattenere l'urina.

### Per quanto riguarda il tumore alla prostata, invece, che tipi di disturbi dà?

Purtroppo nessuno, se non quando è in fase avanzata, in tal caso può dare dolori a livello lombare e a carico delle anche fino ad arrivare al riscontro di sangue nelle urine.

### Che cosa si può quindi fare per prevenire questa malattia?

E' importante monitorare il PSA, un enzima prodotto dalla ghiandola prostatica che si dovrebbe iniziare a dosare nel sangue dopo i 50 anni, ma il cui rialzo dei valori non sempre è indicativo di tumore e pertanto è necessaria una visita urologica annuale e in alcuni casi una ecografia prostatica di controllo.

### Dottore, lei è anche andrologo, quali sono le patologie di più frequente riscontro in questo campo?

Sono due: l'eiaculazione precoce e la disfunzione erettile. Per quanto riguarda la prima è una disfunzione sessuale, mag-

giormente diffusa nei giovani, che consiste nell'incapacità del paziente a controllare il proprio piacere sessuale e nel raggiungere l'orgasmo troppo precocemente, anche in questo caso la medicina ha fatto grandi progressi ed esistono farmaci che sono in grado di migliorare notevolmente tale disturbo.

La disfunzione erettile, invece, è l'incapacità di raggiungere e/o mantenere un' erezione sufficiente a permettere un rapporto sessuale. Si riscontra in 1 uomo su 10 circa, anche se solo il 10 % si rivolge al medico. E' una patologia che tende chiaramente ad essere più diffusa dopo i 50 anni in associazione all'ingrossamento della prostata ed oggi sono presenti farmaci sicuri e con pochi effetti collaterali che sono in grado di curare contemporaneamente entrambe le patologie ma devono essere prescritti dal medico Specialista che ne conosce bene le caratteristiche e le possibili interazioni con altri medicinali assunti.

**Dott. Francesco Catanzariti**  
Urologo - Andrologo  
www.francescocatanzariti.it  
info@francescocatanzariti.it  
Mobile: +39.3280311094  
P.Iva: 02567490426

## DA OGGI NELLA FARMACIA BONIFAZI PUOI FARE:

**FARMACIA  
CENTRALE**

**DR. FILIPPO BONIFAZI**  
**P.ZZA LIBERTA' 20**  
**TOLENTINO (MC)**

**Tel e Fax**  
**0733**  
**973012**

**Prossimamente  
avremo disponibile  
in farmacia anche  
l'Holter pressorio**



### TEST PER LE INTOLLERANZE ALIMENTARI

Disponibile nelle versioni da 46, 92 e 184 alimenti. Anche tra i cibi quotidiani, in apparenza graditi e innocui, si possono nascondere alimenti verso i quali il nostro corpo ha sviluppato le cosiddette intolleranze alimentari i cui sintomi sono legati all'accumulo di sostanze non tollerate dall'organismo e che compaiono con un certo ritardo rispetto all'assunzione del cibo, per questo non è possibile collegare in modo automatico cause ed effetti.



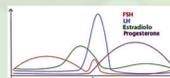
### SENSIBILITA' AL GLUTINE

Questo test è fra i primi in Italia in grado di valutare la sensibilità al glutine non celiaca, una patologia che riguarda persone che soffrono di disturbi intestinali ed extra-intestinali legati all'assunzione di glutine, ma che non sono né celiaci né allergici al frumento.



### ZONA PLUS TEST

La valutazione viene effettuata mediante l'analisi dei marker correlati alla regolazione e al controllo di due ormoni fondamentali, Insulina e Eicosanoidi, questi ultimi coinvolti nella regolazione dei processi infiammatori. Questi esami, secondo il biochimico statunitense Barry Sears, che ha ideato e promosso la dieta a zona, sono il mezzo più efficace per valutare lo stato di equilibrio.



### PROFILO ORMONALE - Profilo Ormonale Basic

Rivolto a chi desidera perdere peso e, pur mangiando poco, non riesce a dimagrire. Parametri testati: insulina, cortisolo, DHEA, leptina, TSH, testosterone, progesterone, estradiolo.

## TERME SANTA LUCIA TOLENTINO - NUOVO CENTRO MEDICO

Le Terme S.Lucia hanno aperto Tolentino un nuovo Centro Medico Polispecialistico **Alimentazione e Movimento**.

**Dottor Danilo Compagnucci Direttore Sanitario del nuovo Centro come è nata l'idea di questa nuova struttura?**

*Gli amministratori dell'ASSM hanno voluto fortemente tale Centro per aumentare l'offerta sanitaria delle Terme S.Lucia in un settore molto importante per la Prevenzione.*

*E' stata trovata quindi la collaborazione dello staff del Centro Alimentazione e Movimento presente a Civitanova Marche dal 2011.*

**Quali sono le peculiarità di questo Centro?**

*Le figure professionali presenti nel Centro (Medici, Nutrizionisti, Personal trainer) lavorano quotidianamente fianco a fianco per il raggiungimento degli obiettivi.*

**Il Centro è riservato solo a persone sovrappeso?**

*No, il messaggio che cerchiamo di dare è quello di uno stile di vita corretto.*

*Ippocrate 400 anni avanti Cristo sosteneva che: " Se fossimo in grado di fornire a ciascuno la giusta dose di nutrizione e di esercizio fisico, avremmo trovato la strada della salute". Ecco, il centro è aperto a tutti coloro che vogliono trovare la propria strada della salute.*

**Qual è l'impegno richiesto per ottenere un buon risultato?**

*L'ingrediente principale che noi richiediamo e che stimoliamo è la motivazione supportata da una buona dose di costanza ed impegno.*

*Ci si allena due volte la settimana sotto la guida di un personal trainer e continuamente ci si raffronta con i medici ed i nutrizionisti*

**Nel Centro sarà possibile effettuare visite mediche specialistiche o esami diagnostici?**

*Saranno presenti medici specialisti in Cardiologia, Endocrinologia, Medicina dello Sport, Ortopedia, Angiologia, Dermatologia, ecc, e sarà possibile effettuare esami ecografici, ecodoppler venoso ed arterioso, esami ecocardiografici.*



in collaborazione con



**Alimentazione e Movimento**

viale XXX Giugno N° 46 Tolentino

Telefono 0733956050

*Dalla famiglia Massi Gentiloni Silverj riceviamo quanto segue:*

### LAVORI AL LAGO DELLE GRAZIE, PRECISAZIONI SULLE INDENNITA' DI ESPROPRIO

Sul numero di maggio 2015 di PRESS NEWS è comparso un articolo che riportava critiche e timori della opposizione circa le somme da liquidare ai proprietari dei terreni sottostanti l'argine del lago stesso, per depositare il materiale risultante dalla escavazione del bacino.

Nell'articolo, per la parte del commento della redazione, sono apparsi dei dati non precisi, che

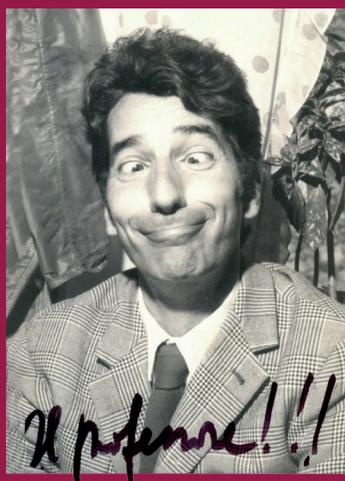
di seguito, vengono ora riportati in modo corretto e rispondente alla realtà:

1. Il Consorzio di bonifica che è il soggetto appaltante che ha redatto il progetto ed il piano finanziario dell'opera, ha previsto di depositare il cospicuo materiale di scavo sulle aree sottostanti l'argine del lago: ciò al fine di risparmiare sugli altissimi, eventuali costi di trasporto del materiale in altri siti più distanti.

2. Le aree interessate da tali depositi si susseguono dalla zona ovest del lago (vicino al poligono di tiro) fino all'area antistante il bocciodromo ad est ed esse appartengono a proprietari diversi. Tra essi ci sono anche circa 3 ettari di proprietà dei fratelli Francesco ed Emanuele Massi, per i quali il consorzio stesso ha previsto l'esproprio per una quota di indennizzo, sancito dalla vigente normativa, in nessun

modo riconducibile alla somma di € 400.000,00 riportata nel precedente articolo, che, invece appariva tutta destinata ad un solo proprietario con imprecisati "benefici".

A tal fine si precisa che la valutazione massima attuale delle predette aree non supera i 15.000,00 € all'ettaro che può subire un lieve aumento solo in caso di (auspicato) accordo bonario con le rispettive proprietà.



**Concerto del Maestro  
GINO BRANDI**

*in ricordo del caro  
Prof. VITTORIO VALLI*

*musiche di:*

Ciaikowski, Rachmaninoff, Gounod, Chopin,  
Addinsell, Brandi, De Falla

*conclude la serata Tommaso Zeppillo*



Comune di  
TOLENTINO

## BILANCIO: IN 6 MESI IL DEBITO È AUMENTATO DI 7,3 MILIONI DI EURO

Quella che è stata approvata dalla maggioranza nell'ultimo Consiglio Comunale è stata la più grande rinegoziazione dei mutui della storia del Comune di Tolentino.

Per avere liquidità immediata con la quale tappare il buco di bilancio creato nel 2014 si è pensato di scaricare sulle future generazioni gli attuali debiti dell'Ente, rinegoziando i mutui accessi dall'ente e prorogando sino al 2044 la loro scadenza.

**Il tutto con un aumento di costi per interessi ammontanti a 5,8 milioni di euro che sommati ai 1,5 milioni di euro dell'ultima rinegoziazione (dicembre 2014) fanno un totale di 7,3 milioni di euro.**

Come al solito le responsabilità saranno attribuite alle Amministrazioni passate o al Governo centrale. Ci domandiamo quali azioni di governo virtuose siano state messe in atto da Pezzanesi in materia di bilancio.

La spesa corrente è aumentata esponenzialmente e con essa il conferimento di incarichi professionali di dubbia utilità.

Si è raschiato il fondo del barile per ottenere soldi. Sono stati messi in vendita i gioielli di famiglia (farmacia, piscina e palazzina lavori pubblici), sono state aumentate al massimo le tasse locali, si è costretta la polizia municipale a tendere agguati ai cittadini pur di elevare multe, è stato prelevato ogni utile dall'ASSM anziché desti-

narlo ad investimenti sul territorio e sono aumentati i costi dei servizi indispensabili alla persona (vedasi i buoni pasto). Sono scelte che non dimostrano né capacità né lungimiranza, scelte che ognuno avrebbe saputo fare. Ci chiediamo: dov'è la politica? In cosa il Sindaco Pezzanesi sarebbe differente da un Commissario Prefettizio? **Il commissario, quanto meno, non avrebbe mai pensato di demolire l'Asilo Green, svendendo oltretutto un'area ad una società "amica".**

Così come non avrebbe mai pensato di svendere la Farmacia comunale e, tantomeno, avrebbe pensato di buttar via 350.000 euro di soldi pubblici per una palestra che tra quindici anni non sarà più dei cittadini di Tolentino ma della Curia. Non auspichiamo, sia chiaro, il commissariamento del Comune ma cominciamo ad aver timore, se non la certezza, che altri due anni di guida Pezzanesi possano portare gravi ed irreparabili danni alla città di Tolentino.

### L'ASSM SALVERÀ IL COMUNE, CHI SALVERÀ L'ASSM?

Un buco di 2.600.000 € nelle casse comunali è un fatto grave che non era mai accaduto prima nella storia della città. Siamo preoccupati per il debito di bilancio ed ancor di più per le modalità con cui lo si vuole ripianare.

La vendita di immobili comunali in un momento come questo rischia di diventare una svendita, così come è stato per la Farmacia. Non si voleva far sapere nulla e nelle delibere non v'è traccia, ma nel Consiglio comunale di maggio Pezzanesi ha dovuto ammettere che solo vendendo immobili all'Assm riuscirà a realizzare le somme necessarie a ripianare il bilancio. Vendere all'Assm gli immobili comunali (palazzo dell'anagrafe e piscina) per evitare la bancarotta salverà solo momentaneamente il Comune e metterà in grande difficoltà il futuro dell'ASSM stessa.

Se veramente la gestione degli impianti sportivi è un'opportunità per l'ASSM perché non cederle anche il Campo Sportivo e magari anche il Palazzetto dello Sport? Quello che ci stupisce è anche l'accondiscendenza dei vertici Assm che accettano tutto questo senza nulla eccepire.

L'Assm diventerà sempre più società immobiliare e sempre meno società di servizi. Amministratori seri pensano al bene dell'Azienda e dei propri dipendenti, e non a quello di chi ha dato loro la poltrona.

I millantati meriti per gli utili di esercizio ottenuti dall'Assm, peraltro, non sono il frutto dell'attuale gestione ma di quella del C.d.A. cessato di carica nel 2012 il quale ebbe ad attuare la virtuosa azione dei "certificati verdi".

Chissà se anche noi riceveremo

presto una lettera di qualche legale ingaggiato dall'Assm per intimorirci e non parlare della gestione "allegra" dell'Azienda?

### REGIONALI 2015

Grande è la soddisfazione del Partito Democratico di Tolentino per l'esito delle Elezioni Regionali 2015 che ha visto la netta vittoria del Centrosinistra e del suo candidato Ceriscioli. Un risultato oltre ogni aspettativa. Con il 41%, infatti, un'ampia maggioranza a guida PD potrà governare i prossimi cinque ponendo al primo posto il lavoro ed il sociale.

Con 1872 votanti (pari al 27,4%) il Partito Democratico di Tolentino si conferma, pur senza candidati in lista, il primo partito della città. Un risultato non scontato se si considera che a Tolentino erano presenti ben sei candidature diverse. Ancora una volta gli elettori hanno punto un progetto politico senza pudore.

Un progetto politico finalizzato soltanto al mantenimento di una "poltrona" e vuoto di ogni coerenza politica. Speriamo di non dover mai più assistere a simili operazioni trasformiste. Sono un danno per tutta la politica e non fanno altro che allontanare gli lettori dall'esercitare il loro diritto di voto.

**Un sentito ringraziamento va a tutti i tolentini che hanno dato fiducia al PD.**

# CARTOLIBRERIA

Vera

di Pazelli Letizia



**Prenota i tuoi libri Scolastici e riceverai subito un Buono Sconto del 10%**



**articoli da regalo - ricariche telefoniche  
fotocopie a colori e da supporto usb  
giocattoli per tutte le età - rilegature, fax**

**cartolibreria VERA - Via della Pace, 54 tel-fax 0733-974361**



## IL PD AUTORE DI REGOLE E DEBITI RINNEGA SE STESSO

Avremmo compreso le ragioni espresse dall'Avv. Anna Quercetti, segretaria del PD tolentinato, se fossero giunte da altra corrente politica perché sarebbero state prive delle responsabilità e delle decisioni strategiche assunte dal suo partito, al governo centrale (forse non se lo ricorda!).

Tuttavia, la nota da lei pubblicata sulla stampa locale desta un'inquietante attenzione ed una chiara risposta, perché i mutui che il Comune di Tolentino si è trovato a rinegoziare sono stati assunti interamente dalla sua parte politica quando era al governo, fatta eccezione per 2 di circa € 2.000.000,00, contro i 25.000.000 del PD.

Non solo, se nel 2014 è stato accertato un disavanzo di € 2.600.000,00 e sono stati riaccertati residui di difficile esigibilità per altri € 8.600.000,00 tutto ciò è dovuto all'eredità lasciata dal PD e l'Amministrazione Pezzanesi ha avuto il merito ed il coraggio di portare alla luce tutta quella serie di residui trascinati sui bilanci per anni come cadaveri ormai decomposti.

E' stata fatta la pulizia che da tempo necessitava che il PD, pur di continuare ad apparire il N. 1 agli occhi della gente e raccogliere voti, non ha mai avuto "la faccia" di fare! Anche il caso della sentenza Ruffini ed altri debiti trascurati ed ingrossati nel tempo, oggi hanno mostrato l'incapacità politica di chi non li ha saputi o "voluti" gestire!

La vendita della farmacia? Se non ci fosse stata, la sentenza Ruffini avrebbe portato il Comune al dissesto.

L'orgoglio del mandato Pezzanesi sarà quello di aver rimesso a posto i conti dell'Ente e di essere comunque riusciti a dare delle indicazioni di opportunità, malgrado la più devastante crisi dell'ultimo cinquantennio.

La drammaticità e la preoccupazione sullo stato attuale degli enti locali si evidenzia nell'incontro tra il presidente della Cassa Depositi e Prestiti ed il Presidente ANCI, Piero Fassino.

Quest'ultimo ha sollecitato l'avvio della nuova procedura di rinegoziazione dei mutui derivante dalle disposizioni della Legge di stabilità che consente a Comuni, Province, Città metropolitane e Unioni di Comuni di estendere fino a 30 anni il periodo di ammortamento anche per mutui già rinegoziati.

La distrattissima Segretaria del PD afferma, nell'incredulità generale, che l'Amm. Pezzanesi ha bloccato i lavori pubblici ...incredibile!!!

In 3 anni nella Città sono state realizzate, tra piccole e grandi, più di 40 opere pubbliche alcune delle quali hanno risolto annosi contenziosi.

Ad avvalorare la tesi che nel PD locale la mancanza di obiettività e di lungimiranza è quasi epidemica, ci si mette anche il Sindaco di Belforte del Chienti che "forse imbeccato da altri" tuona contro l'ASSM, di cui è socio per lo 0,02 % e anziché complimentarsi per le comprovate capacità gestionali degli ammini-

stratori e per gli utili conseguiti, afferma la sua contrarietà all'acquisizione della proprietà e della gestione della piscina comunale che una volta rinnovata negli impianti costituirà una grande risorsa per tutta la collettività ed una sinergia strategica per la stessa ASSM.

Altrettanto dicasi per l'acquisto da parte della municipalizzata dello storico palazzo di Via Roma che verrà adibito a sede unica e funzionale di tutti gli uffici ASSM.

Una curiosità ed un monito, dopo circa 45 anni di degrado ed abbandono del lago delle Grazie e dell'area attigua, il Sindaco Pezzanesi e quest'Amministrazione riescono a vedersi riconoscere 2 milioni di euro, dal Ministero delle Infrastrutture, per la prima parte dei lavori di messa in sicurezza e sfangamento del lago e l'unica reazione del PD, che a denti stretti ha dovuto incassare l'ennesima sconfitta, è stata quella di malignare con cattiveria ed invidia sulla potenziale operazione economica a favore della famiglia Massi.

Niente di tutto ciò! Noi la politica la facciamo ma a beneficio dei cittadini, anche con scelte impopolari ma virtuose, per far quadrare finalmente i conti della nostra Città che, come riconosciuto da più parti, è tornata ad essere un punto di riferimento territoriale e un esempio da seguire.

Ma questo al PD tolentinato "scotta"!

Il decreto sugli enti locali, ha sottolineato Fassino, "ha accolto le nostre proposte come, tra l'altro, la riduzione del patto di stabilità,

l'allentamento dei vincoli sul personale, l'uso dei proventi della rinegoziazione dei mutui sulla spesa corrente e la possibilità di conferire a soggetti pubblici gli immobili comunali".

Vogliamo fermare l'attenzione del lettore su queste ultime righe, chiedendogli lo sforzo di ricordare che nei giorni scorsi anche un altro esponente del PD locale, il Sindaco di Belforte del Chienti, si è trovato a criticare la scelta di affidare ad ASSM la gestione della piscina comunale e l'eventuale acquisto della palazzina dei lavori pubblici.

Tralasciamo le critiche sul fatto che quest'ultimo lamenta di non essere stato informato perché non vogliamo fargli fare brutta figura ma quando si parla d'investire sul territorio cosa s'intende?

Chi avrebbe la capacità economica di effettuare i costosi interventi di ristrutturazione della piscina comunale che una volta riportata in vita diventerà un'opportunità in più per tutto il territorio?

Forse il Comune di Belforte del Chienti?

Finalmente dopo anni in cui l'ASSM aveva assunto i tratti tipici della municipalizzata a ricasco dei contribuenti, oggi con grande soddisfazione diciamo che solo negli ultimi due esercizi sociali l'ASSM ha registrato utili tali per cui la somma di quelli realizzati negli ultimi dieci anni non sarebbe sufficiente a raggiungere l'importo di un solo anno. L'effetto è la ricaduta su tutto il territorio di tante migliorie e la possibilità di mettere a punto strategie per il bene delle nostre comunità.

**Doppiozero**  
Pizzeria  
al taglio e d'asporto

Tel. 338.2000729  
via parisani, 18 - TOLENTINO

...e se  
**DOMANI**

## FATTO IL BUCO, TROVATA LA PEZZA. MA CHI PAGA?

**Ricordate quando, alla fine di marzo, ponemmo la questione dei "giochi di bilancio" che avevamo scoperto?**

Ricordate che l'Amministrazione ci disse che non avevamo capito le leggi quando chiedemmo conto di quei milioni di euro di entrate "fantasiose" che secondo noi non avrebbero dovuto essere considerate? Come è andata a finire?

E' finita che l'Amministrazione ha dovuto, anche su indicazione dei Revisori dei Conti, eliminare quelle voci e predisporre un piano di rientro straordinario per far fronte al buco in bilancio che si è venuto a creare.

I nostri governanti hanno cercato di salvare la faccia citando una deliberazione della Corte dei Conti che, secondo loro, avrebbe dato ragione all'Amministrazione ma, forse nella fretta di "mettere una pezza", non l'hanno letta bene.

Infatti la deliberazione conferma quanto esposto dal Movimento 5 Stelle: "i residui in discorso dovranno essere eliminati alla data 31.12.2014, prima ancora di procedere al riaccertamento straordinario previsto dall'art.3 c.7 del D.Lgs 118/2011".

Il che, tradotto dal linguaggio burocratico, significa che i residui attivi "di fantasia" andavano tolti obbligatoriamente entro il 31/12/2014 e non era assolutamente possibile spalmarli in 30 anni come sostenuto dall'Amministrazione.

Perciò, cittadini, sappiate che i

membri della Giunta raccontano fandonie quando cercano di incolpare il Movimento per il fatto che dovrete contribuire a ripianare il debito in 3 anni invece che in 30: **quei debiti (dovuti alla rimozione di entrate inesistenti) non potevano essere tra quelli da rateizzare.** La colpa è solo di chi ha giocato con i conti del Comune: tutto era sotto gli occhi della Giunta e del Sindaco (che è stato anche consigliere di opposizione per anni) fin dal momento del loro insediamento.

Le cose sono due: o non si sono accorti (grave per chi deve amministrare) o, peggio ancora, hanno preferito non vedere e continuare con lo stesso sistema. Una parte del buco è stato generato da residui inseriti indebitamente dalla giunta PD di Ruffini ed era compito dell'attuale Amministrazione prenderne atto e agire di conseguenza a tempo debito. Invece **si è proseguito sulla stessa strada, inserendo in bilancio nuove attività apparse dal nulla visto che fingere di avere più residui consente di spendere di più, anche soldi che in realtà non ci sono.** Tanto, prima o poi, ci penseranno i cittadini a ripianare i conti di tasca loro!

E' allucinante che la linea della maggioranza sia sostanzialmente quella del "forse è irregolare, ma fanno tutti così, se il Movimento non avesse rotto le scatole ce la saremmo scampata" e che si accusi di irresponsabilità chi pretende, soprattutto da chi ci governa, il rispetto delle regole. Ed è ancora più incredibile che il PD, che ha cavalcato la polemica pur essendo al-

trettanto responsabile, in Consiglio Comunale si sia sostanzialmente allineato su questa tesi.

E' a causa di atteggiamenti del genere che l'Italia si è ridotta nelle condizioni che sono sotto gli occhi di tutti! I nostri amministratori si lamentano perché il Movimento vorrebbe mandarli a casa.

E quale obiettivo dovremmo avere nei confronti di chi non racconta la verità ai cittadini e al Consiglio Comunale? Hanno mentito, e sapevano di farlo, quando hanno detto che avevano interpretato male le leggi e che il bilancio non aveva problemi: due mesi dopo è emerso **un disavanzo di 2.600.000 euro.** Mentono quando cavalcano lo spauracchio del commissariamento dicendo che il Commissario aumenterà le tasse al massimo e non ci saranno soldi per i servizi sociali: le tasse sono già praticamente tutte al massimo e il commissario non può tagliare i servizi sociali, anzi, deve provvedere a integrare le cifre per garantirli nel caso fossero state precedentemente tagliate.

Ma non è finita! Nel frattempo si è consumata l'ennesima beffa ai danni dei cittadini: l'Amministrazione ha infatti deciso di procedere con la rinegoziazione di 173 mutui (in gran parte accesi dalle vecchie amministrazioni di sinistra, non dimentichiamolo), la seconda dopo quella già "sanguinosa" di fine 2014.

La motivazione addotta ufficialmente è che, allungando la durata dei mutui, la rata annuale diminuirà consentendo al bilancio comunale di respirare. In realtà il risparmio nel breve periodo servirà a far fronte

soprattutto all'ennesima sentenza che costringerà il Comune a risarcire un cittadino (più o meno una replica del "caso Ruffini").

Sentenza che tutti sapevano da anni che sarebbe arrivata, come le altre, ma per cui nessuno si è premurato di accantonare nel tempo la cifra necessaria, magari risparmiando su uno dei tanti sprechi cui abbiamo assistito. E questi signori dimenticano di dire che **allungando i mutui, anche a tassi appena inferiori a quelli attuali, i costi in termini di interessi aumenteranno sensibilmente** (chiunque abbia provato a chiedere un prestito sa benissimo quanto sia differente chiederlo a 10 o a 30 anni in quanto a cifra complessiva da restituire). Quest'operazione caricherà sulle spalle dei cittadini altri 5.800.000 euro di debiti per i prossimi anni che si andranno ad aggiungere ad altri 5 dovuti alla precedente rinegoziazione. Poco importa ai nostri amministratori che anche i Revisori dei Conti abbiano invitato a procedere a questo tipo di operazioni valutandone l'impatto negativo sul bilancio nel corso degli anni e non solo il vantaggio immediato.

Poco importa che il risultato di questi continui tentativi di mettere una toppa dopo l'altra a una situazione finanziaria sull'orlo del baratro si riverserà sulle generazioni future (una volta parlavamo dei nostri figli ma, vista quest'ultima operazione, a pagare saranno anche i nostri nipoti). Generazioni il cui futuro questa gente sacrifica solo ed esclusivamente per rimanere attaccata a quelle poltrone.

## SONO GIA' INIZIATE LE TOLENTINIADI 2015

Con una cerimonia ufficiale di inaugurazione sono appena iniziate in città le Tolentiniadi, una sorta di Olimpiadi cittadine tra quartieri e contrade.

Fino alla fine di luglio si cercherà di creare, mantenendo lo spirito sportivo, una sana competizione, ma allo stesso tempo far vivere momenti all'insegna del divertimento durante le serate dell'estate tolentinate.

L'evento è promosso per dare un'opportunità a tutti, giovani e non, di socializzare e di misurarsi con gli altri, attraverso attività sportive che saranno ospitate negli impianti sportivi presenti nella città, nelle piazze principali, nei luoghi più caratteristici del territorio, nei quartieri e nelle contrade di Tolentino.

Le varie squadre rappresenteranno i quartieri o le contrade di residenza, sei in tutto: quartiere Foro Boario e contrada Bura vestono la maglia blu; quartiere Buozzi e contrada San Giuseppe rossa; quartiere Benadduci e contrada Divina Pastora sono contraddistinte dall'arancio; quartiere Repubblica e contrada Le Grazie dal bianco; quartiere Centro storico e contrada Ributino si colorano di

verde; quartiere Vittorio Veneto e contrada Rancia indissano il giallo.

La cerimonia conclusiva con le premiazioni è prevista per il prossimo **29 luglio** in piazza della Libertà.

Le squadre si affronteranno in diversi sport e giochi, tra i quali beach volley, nuoto, basket, atletica staffetta, mountain bike, calcio a 5, tennis, bocce, equitazione, burraco, calcio balilla, biliardo, briscola, tresette, giochi popolari.

La vincitrice si aggiudicherà il trofeo "Giulio Chierici" sportivo tolentinate tra gli organizzatori della prima edizione negli anni novanta e prematuramente scomparso.

L'evento è organizzato dal Coordinamento consigli di quartiere e contrada di Tolentino con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Tolentino, la Pro-loco Tct e diverse associazioni sportive.

L'evento è organizzato dal Coordinamento dei Consigli di Quartiere e Contrada di Tolentino, presieduto da Gian Nicola FERRANTI, con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Tolentino, la Pro-loco Tct e diverse associazioni sportive.

Tutti possono ancora partecipa-

re, le iscrizioni sono aperte fino all'ultimo giorno, basta telefonare ai numeri:

334/5918282, 336/636141, 347/6782310, 337/634557, 348/9039699.

Coordinamento  
Consigli di Quartiere e Contrada

TOLENTINO  
CULTURA &  
TURISMO

Comune  
di Tolentino  
Assessorato agli Sport

Il tuo Quartiere e Contrada sta organizzando  
la squadra per partecipare alle

**TOLENTINIADI  
2015**  
giugno/luglio

**giochi e sport  
negli impianti sportivi  
nelle piazze principali e  
i luoghi caratteristici  
della nostra città**

*basket, pallavolo,  
beach volley, calcio a 5,  
corsa a staffetta, staffetta nuoto,  
tennis, bocce, equitazione,  
burraco, calcio balilla, biliardo,  
ballo, ping pong,  
briscola e tresette...  
caccia al tesoro e  
altri giochi sotto le stelle*

## CARLO SCAGNETTI: a proposito di mal di schiena

Che cos'è la **Back School**?

La Back School (letteralmente la "Scuola della schiena") è sorta per insegnare tutto quello che serve per prevenire e curare sia il mal di schiena che la cervicalgia.

In altre parole la *Back School* non è una semplice ginnastica per il mal di schiena ma una tecnica, per alcuni sensi rivoluzionaria, che permette di passare da un trattamento *passivo* ad un trattamento *attivo*, così da rendere il soggetto che soffre di lombalgia non già un mero esecutore delle prescrizioni mediche, ma un protagonista attivo e cosciente del suo stesso trattamento sanitario visto che:

- conosce la sua colonna vertebrale, sa come funziona e quali sono i meccanismi che producono il dolore;

- usa costantemente la colonna vertebrale nei movimenti quotidiani;

- esegue regolarmente gli esercizi utili per prevenire e combattere il dolore;

- impara a gestire la propria ansia e le proprie tensioni in ragione delle pertinenti tecniche di rilassamento.

La moderna *Back School* trae origine dalla sintesi di varie tecniche, di cui forse la più importante è quella sperimentata dalla dottoressa **Françoise Mezieres**.

Il metodo Mezieres ha infatti rivoluzionato le moderne tecniche tera-

peutiche così da rendere più gratificante la nostra attività professionale e meno tribolata la via della guarigione per i nostri pazienti.

In sostanza tale metodo consiste nel trovare il muscolo o il gruppo muscolare contratto o accorciato, lavorare sulla loro manifestazione patologica al fine di allentare le tensioni così da ridare al tessuto muscolare la sua lunghezza originale, affinché il corpo possa ritrovare la sua piena armonia.

**"Tutte le persone che cercano un trattamento personalizzato ne possono trarre beneficio.**

**A volte vi è già un sollievo dal dolore fin dalla prima seduta".**

**A parlare di tutto questo è il massofisioterapista Carlo Scagnetti.**

**"La massofisioterapia è una scienza terapeutica manuale che mira al ripristino della funzionalità alterata dei vari meccanismi ed apparati del corpo umano.**

**Tale pratica è utile per la riduzione e/o l'annullamento del dolore e di ogni altro sintomo di sofferenza muscolare."**

Carlo è anche membro del Simmas (il sindacato dei massofisioterapisti) che nel mese scorso ha tenuto il suo terzo congresso nazionale presso l'auditorium "Totti" dell'Ospedale Riuniti di Ancona.

Carlo negli ultimi anni ha partecipato a più di 30 corsi, così da specializzarsi in svariate tecniche terapeutiche presso prestigiose istituzioni sanitarie come la back school di Benedetto Toso o la scuola francese di



Paul Barbieux.

A tutt'oggi è ancora impegnato nella formazione in terapia manuale osteopatica anche se, come ama ripetere ai suoi pazienti: "i corsi con gli annessi diplomi si pagano, la riuscita di un trattamento no.

Per questa ragione vorrei che la mia professionalità fosse attestata non dai miei titoli ma dai miei pazienti.

Del resto è un grande successo anche il saper indirizzare il paziente da un professionista in grado di arrivare laddove non si è in grado di arrivare da soli.

Credo nella collaborazione che può portare ad una più rapida (ed indolore) soluzione dei problemi".

**Per chi volesse avere informazioni e valutare il primo incontro con Carlo è gratuito, basta chiamare per un appuntamento al 347/6461130**



Carla Passacantando

Fermi da tempo dovrebbero in breve ripartire i lavori inerenti la lottizzazione Piano Pace per il completamento della strada che dalla rotonda del Retail park giunge al ponte Berlinguer.

L'intervento potrebbe essere avviato all'inizio del prossimo anno. Il tratto viario a quattro corsie con marciapiedi e pista ciclabile da completare collegherebbe così tre quartieri e senza ombra di dubbio rappresenta un'infrastruttura prioritaria per la città di Tolentino. Ed è molto attesa dai residenti della zona, ma non solo. Sono più di cinque anni che aspettano l'avvio di tali lavori.

Diversi sono gli attori protagonisti di quest'intervento, i proprietari cioè di quella zona della città, alcuni privati ed il Comune di Tolentino. "Per il completamento della strada

## A breve il completamento della strada della lottizzazione PIANO PACE l'avvio dei lavori all'inizio del prossimo anno

– spiega il vice sindaco di Tolentino Emanuele Della Ceca – *si sono creati enormi problemi. La lottizzazione è anche privata ed il comune ha la quota del Peep.*

*E' stato necessario quindi dialogare con i diversi proprietari.*

*E' chiaro che se l'attore fosse stato solamente il comune avremmo accelerato il tutto.*

*Ora bisogna trovare la soluzione giusta per la città che mette tutti d'accordo.*

*Fermo da tempo, il cantiere dovrebbe ripartire a breve, all'inizio del prossimo anno".*

Il completamento del tratto viario a quattro corsie comporterebbe la riduzione del traffico veicolare lungo via Nazionale, dove tra l'altro non ci sono neanche i marciapiedi. "Mi dispiace – aggiunge il vice sindaco – per la gestione precedente.

*Forse bisognava programmare i lavori con diversi stralci così l'operazione sarebbe stata meno complessa.*

*E' un problema oneroso che ci portiamo avanti da anni". La lottizzazione Piano Pace è divisa in tre*



comparti.

Il C1, che comprende l'Oasi, il cinema e lo Spazio 815, è completamente terminato.

Il C2, che riguarda la parte centrale della lottizzazione inerente la zona dell'ex Glover dove è prevista la realizzazione di palazzine residenziali, deve essere terminato come del resto il C3, che comprende la zona vicino alla città e le villette dal ponte Belliguer.

*La strada che verrà realizzata, proseguendo dal tratto viario già esistente, collegherà tutti e tre i*

comparti ed ha quindi una rilevanza importantissima.

*E' chiaro che la crisi del settore edilizia non facilita l'avvio dei lavori delle palazzine residenziali e di conseguenza penalizza la realizzazione della strada a quattro corsie che insiste sulla proprietà dei privati.*

"In questi giorni stiamo cercando di risolvere le diverse problematiche – conclude Emanuele Della Ceca - per procedere con i lavori della strada a quattro corsie che per la città rappresenta la spina dorsale".

## LUCA CERISCIOLI, il nuovo presidente delle Marche

**Priorità lavoro e sanità.** Su questo mi concentrerò. Il mio impegno sarà innanzitutto quello di essere un presidente vicino al territorio. Poi la trasparenza sarà un principio fondamentale, che consentirà di vedere come vengono collocate le risorse. I cittadini potranno verificare come vengono distribuiti i fondi, a partire dai fondi europei. La prima cosa che farò sarà quella di provare a incrociare la domanda e l'offerta di lavoro. Ci sono aziende che non riescono a trovare un personale competente e qualificato da anni. La formazione. Il nostro compito sarà quello di contribuire a formare i ragazzi nelle scuole e nelle università che vadano a colmare questo gap e dove già ci sono que-

ste figure farle incontrare con l'offerta. Attenzione al rilancio del manifatturiero che resta l'asset fondamentale per l'economia e il lavoro. Accesso al credito e finanziamenti per riqualificare le aree industriali dismesse, internazionalizzazione e formazione, eliminare burocrazia e alleggerire la macchina amministrativa: leggi snelle ed efficaci. Punteremo molto sul **turismo**. Un valore aggiunto che dobbiamo tutelare e sostenere per creare quel brand Marche e quella identità che rafforza sia il tessuto produttivo che quello del turismo. In questo discorso rientra la valorizzazione dello Sferisterio, da mettere a sistema.

Altro nodo sono le **infrastrutture** come la Quadrilatero, asse logistico

fondamentale per questa area. Inoltre una delle prime azioni che realizzerò sarà quella di trovare i 30 milioni di euro per il sociale tagliati ai Comuni. Un atto che contribuirà anche a mettere in sicurezza i bilanci dei comuni. Questo rientra nel quadro dei valori del centro-sinistra.

Infine non posso che chiudere con il tema che più mi sta a cuore: la sanità. Il governo regionale in materia sanitaria dovrà lavorare su tre fronti. La 'presa in carico', cioè quella programmazione che permette di accompagnare il cittadino per tutto il percorso. Per realizzare questo serve una sanità non spezzettata e divisa in compartimenti stagni, ma integrata. Altra questione aperta è



la riorganizzazione del sistema: diversi i processi e percorsi avviati ma non portati a compimento. Un altro obiettivo sarà quello di lavorare in una visione integrata fra sanità pubblica e privata. Tutto rientra nell'obiettivo di ridurre le liste di attesa.

## SANDRO BISONNI, UNICO CONSIGLIERE TOLENTINATE ALLA REGIONE

Ci sono molti pericoli imminenti in tema ambientale, ne voglio evidenziare tre.

**Il primo riguarda la volontà di realizzare degli stoccaggi di gas** lungo le nostre coste; in altre parti del mondo dove sono stati realizzati, non sono mancati incidenti, anche gravi, con la differenza che all'estero, gli stoccaggi, sono stati fatti in zone desertiche e non certo in prossimità di zone densamente popolate.

**Il secondo tema è quello della combustione dei rifiuti.**

Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti, da poco approvato, predilige la combustione dei rifiuti che nel caso andrebbero bruciati presso il cementificio di Castelraimondo.

**Il M5S è contro la combustione dei rifiuti e a favore della strategia rifiuti zero, che non è affatto utopia, come si potrebbe erroneamente pensare.**

**Il terzo è quello relativo alle cen-**

**trali a biogas**, un pasticcio enorme lasciatoci in eredità dal precedente governo Spacca, a cui dovremo presto tentare di porre rimedio.

Il gruppo dei cinque consiglieri regionali del **M5S** opera in armonia e in continua sinergia con il territorio. Quello che stiamo già facendo e che continueremo a fare è proprio ascoltare i cittadini in incontri pubblici, sentire le associazioni e gli attivisti.

Personalmente ho già iniziato ad incontrare i cittadini, e continuerò ad incontrare persone, associazioni e gruppi, inoltre c'è in calendario una serie di incontri regionali aperti a tutti, dove parteciperanno tutti e cinque i consiglieri regionali del **M5S**, li stiamo pubblicizzando; chi ha Facebook può trovare il calendario degli appuntamenti anche sul mio profilo. Con l'aiuto di tutti sono certo che in Regione faremo una opposizione puntuale, critica ma allo stesso tem-

po costruttiva.

Ci sono molte altre tematiche urgenti, penso ad esempio alla sanità.

Si sta andando sempre più verso una privatizzazione dei servizi, con tagli orizzontali che non eliminano gli sprechi ma penalizzano gli utenti, soprattutto nelle zone montane.

Sono molto preoccupato per i tagli che sono stati fatti al fondo sociale, che è passato da oltre 30 milioni di euro a poco più di 1 milione di euro, un massacro che ha colpito i più deboli (disabili, anziani, minori, adolescenti, ecc).

Dovremo rilanciare l'economia marchigiana puntando alla creazione di nuovi posti di lavoro, anche sfruttando meglio e tutti i finanziamenti europei, cosa che in passato invece, sembrerà strano, non è compiutamente avvenuta. Occorrerà difendere, per quanto possibile a livello regionale, la scuola pubbli-



ca. Infine approfitto di questo spazio per ringraziare tutti i cittadini che sono andati a votare, in particolare modo quelli che hanno votato il **Movimento 5 Stelle** e quelli che hanno creduto in me. Ascolterò tutti cercando di far bene.

**ETHOS**  
P R O F U M E R I E

Profumerie **LADY**

Promozione **SOLARI**

**MACERATA**  
Corso Cavour 100/102 tel 0733231321  
piazza Annessione 15 tel 0733264960

**TOLENTINO**  
via F.Filelfo 9 tel 0733962001

**SCONTI**

sui Solari delle marche più prestigiose

**30%**  
acquistando 3 solari

**25%**  
acquistando 2 solari

**20%**  
acquistando 1 solare



**LO SPORT**  
di Mario Sposetti



## Ennesimo riconoscimento per Silvio Pagliari “Motivo di orgoglio dopo 25 anni nel calcio”

“È sempre un motivo d'orgoglio ricevere un premio del genere per chi fa questo mestiere, attribuitomi da una giuria composta dalle più grandi firme del giornalismo sportivo. Lo dedico alla mia famiglia che mi ha supportato e sopportato in questi 25 anni di attività”.

Queste le parole di Silvio Pagliari dopo aver ricevuto il premio **Maurizio Maestrelli** assegnato nei giorni scorsi alle diverse personalità che si sono distinte nel mondo calcistico. Sei il fratello più piccolo dei quattro Pagliari, mentre i primi tre (Dino, Giovanni ed Ivo) si sono fatti valere sul campo a livello agonistico (giocatori/allenatori i primi due e preparatore atletico il terzo), tu invece hai fatto uno spazio tutto tuo dapprima come direttore sportivo (ex Ds di Maceratese, Ancona, Taranto, Avellino e Responsabile Settore Giovanile della Sampdoria insieme a Marotta e Paratici) e ora come Procuratore Sportivo.

“Avevo capito sin da subito che come calciatore non avrei fatto molta strada perché ero scarso (ride, ndr) quindi mi sono dovuto ritagliare un mio proprio ruolo. Ho sempre amato il calcio, ho girato a non finire, mentre i miei coetanei andavano a divertirsi. Ho macinato chilometri e chilometri per studiare nuove situazioni e per incontrare personaggi. Sono stato sempre curioso e voglio-

so di crescere in questo ambito”.

Il ruolo del procuratore sportivo si è evoluto nel tempo; da semplice supporto per la sottoscrizione del contratto si è passati ad una consulenza globale a 360 gradi.

“Ho organizzato l'attività a mia immagine e somiglianza in virtù anche della precedente esperienza lavorativa maturata in un'azienda a valenza internazionale come l'Arena, con sede a Tolentino, anzi colgo l'occasione per salutare tutti i miei amici che ancora lavorano lì, con i quali ho trascorso 10 anni bellissimi. Per me è stata una palestra molto formativa. Oggi il calciatore non lo si può controllare come si faceva 20 anni fa accompagnandolo solo alla firma del contratto rifacendosi poi vivo l'anno dopo. Oggi il giocatore va seguito giorno per giorno a tutti i livelli (da quello amministrativo legale, fiscale, previdenziale fino alla cura dell'immagine e della comunicazione) mettendogli a disposizione ogni tipo di consulenza, per tutto quello che può servire nella vita fuori dal campo”.

Elevato il numero dei calciatori che si avvalgono della tua consulenza ma indubbiamente il nome più altisonante è quello di Manolo Gabbiadini che dopo essere stato acquistato dalla Juventus in comproprietà con la Sampdoria nell'ultimo mercato di riparazione invernale è passato al Napoli e in questi giorni è a disposizione della nazionale di mister Conte per lo stage di Coverciano e le gare con Croazia e Portogallo.



“È un giocatore che ho conosciuto giovanissimo, che sto seguendo dall'inizio della sua carriera e che si è fatto accompagnare volentieri. È un ragazzo che ha la “testa” e dietro a lui c'è una famiglia che lo ha sempre incoraggiato e che è restata sempre al proprio posto. Cosa, purtroppo, questa che oggi succede raramente nel calcio giovanile dove vedo sempre più genitori esaltati mettendo addosso delle ansie ai loro figli proprio senza senso. Dobbiamo educare anche i genitori a capire che il calcio è solo un gioco, solo in pochissimi possono sfondare ed arrivare a certi livelli”.

Il tuo orizzonte spaziale oramai è diventato internazionale però uno occhio è sempre puntato sul calcio nostrano sia con il Tolentino che con la Maceratese...

“Entrambe hanno disputato un grandissimo campionato.

Da due anni il Presidente Mazzoc-

chetti e il Dg Chiavari stanno facendo un lavoro straordinario riportando tantissima gente allo stadio e puntando prevalentemente sul settore giovanile.

Colgo l'occasione per fare i complimenti alla Presidentessa Tardella che ha riportato la Maceratese dove la portai io con i miei fratelli Giovanni e Ivo venti anni fa (vittoria del campionato 95/96, ndr) nel calcio professionistico.

Nelle Marche, calcisticamente parlando, si sta attraversando un momento buio senza compagini in serie A e Serie B ma soltanto 3 nella Lega Pro (Ancona, Ascoli e Maceratese). Spero che chi lavora per queste società possa riuscire con le idee a sopperire alla mancanza delle disponibilità economiche.

La competenza, cosa che ultimamente vedo sempre meno in giro, deve essere messa al centro di ogni progetto che si rispetti”.

## Ricordiamo Paolo Scisciani, ideatore della rievocazione *Tolentino 1815*



Il grande successo di pubblico e i grandi apprezzamenti per l'ottima riuscita della rievocazione storica della Battaglia di Tolentino, di cui in questo 2015 si è celebrato il Bicentenario, è senza dubbio frutto del lavoro, portato avanti in questi ultimi venti anni da **Paolo Scisciani**.

Infatti dalla sua grande passione per la nostra Città e per i fatti storici che l'hanno vista protagonista, ha ideato e cominciato a realizzare le prime edizioni della rievocazione della **Battaglia di Tolentino**.

Grande organizzatore, aveva sempre l'intuizione giusta per

anticipare i tempi e i gusti del pubblico.

Con grande rigore storico, per tutti questi anni, Paolo ha studiato continuamente, approfondendo ogni singolo fatto o aspetto legati a questa particolare vicenda storica, facendo sì che, questo grande evento si facesse conoscere, grazie al suo lavoro instancabile e continuo, in tutta Italia sino a superare i confini nazionali, facendosi apprezzare proprio per l'organizzazione, il rigore storico della rievocazione e la sua alta spettacolarizzazione, tanto da far divenire l'appuntamento tolentinato di inizio maggio, uno di quelli più importanti nel campo della ricostruzione di un fatto storico ed a cui partecipano gruppi provenienti da tutta Europa, come tra l'altro confermato dai tanti gruppi storici accorsi, quest'anno, al Castello della Rancia, per l'edizione del Bicentenario.

**Grazie alle manifestazioni pensate e promosse da Scisciani, la rievocazione in primis, la Città ha potuto godere di una grande attenzione mediatica.**

Ogni evento richiama al Castello della Rancia e non solo, il pubblico della grandi occasioni.

Ogni manifestazione si è sem-

pre distinta per la perfetta organizzazione e per la ricchezza del programma, sempre studiato in maniera strategica per impressionare il pubblico di tutte le età, capace di interessare anche gli studiosi più eruditi con i quali, in questi anni, ha intessuto una fitta rete di rapporti, fino alla creazione della Rete Murat.

Grazie a te tutti noi abbiamo potuto riscoprire le vicende storiche della *Battaglia di Tolentino* e quindi approfondire le nostre radici.

Parallelamente, sempre con grande passione e competenza, Paolo Scisciani ha curato la pubblicazione di tanti volumi, divenuti libri da collezionisti e studiosi per la ricerca storiografica e iconografica, sempre dedicati all'approfondimento, nei più disparati aspetti, di tutte le questioni strettamente connesse alla Battaglia e a Murat.

A Paolo si deve il rifacimento di tutti i costumi tipici di inizio Ottocento e indossati nel Dipartimento del Musone nel periodo napoleonico e rifatti fedelmente sui modelli del Bertarelli che all'epoca condusse un preciso censimento sulla popolazione e sugli usi e costumi locali.

Sempre grazie al suo impegno

è stato fondato a Tolentino, oltre all'Associazione Tolentino815, il Gruppo di rievocatori del 2° Cavalleggeri che ricostruisce un reparto di cavalleria che ha combattuto diverse battaglie, oltre a quella di Tolentino, a fianco di Murat.

Grazie al suo impegno si è giunti alla emanazione di una legge regionale per l'istituzione dei Parchi Storici della Battaglia di Castelfidardo e di Tolentino con l'intento di salvaguardarne i luoghi e la storia.

Anche incurante del suo grave stato di salute, Scisciani sino all'ultimo ha lavorato per dare avvio alle grandi celebrazioni del Bicentenario della Battaglia di Tolentino.

**Paolo ha lasciato in eredità un grande patrimonio di ricerca storica ma soprattutto ci ha lasciato il grande compito di proseguire il suo lavoro.**

La commovente forte e palpabile al termine della rievocazione del Bicentenario era dovuta proprio al fatto che con tanto impegno e passione, tutti i soci e collaboratori dell'Associazione Tolentino815 si sono ritrovati nel sorriso soddisfatto e benevolo di Paolo che dall'alto ha accompagnato e ispirato ogni fase organizzativa.



# LU SPI'

## MODI DE DI' DE LU SPI'

LU SPI'

**R. Ciao, Pè!!**  
 P. ciao, Renà!  
**R. jìe l'i fatta a rvinì, porbio justu, justu pe' le votazio'!?!**  
 P. che no' lo sai che senza lu votu mia l'Italia saria jita a rotoli?  
**R. defatti, s'adè visto come nuandri putimo da cambià le cose rispettu a 'sta pora Italia! no l'i visto come vinimo considerati sia in Europa che alivello internazionale?!**  
 P. basta vedè la fichura che stimo facenno, grazie a quillu geniu de Monti, co' l'India!  
**R. adè passati tre anni e anco' non se pole sapé co' esattezza li capi d'accusa che je fa tené sequestrati du' sordati nostri!?!?**  
 P. e quello c'adè più grave è che gnisciù s'adè premuratu de fa quarche cosa de concreto pe' risorve 'sta situazio' assurda!  
**R. l'Europa se riunisce solo quanno che fa commudu a du' nazio' pe' decide le sorti de quarche populu.**  
 P. lo saccio e, senza fa nomi, 'ste du' nazio' adè "Germania e Francia" mentr tutti l'andri serve solo a mantene' li sprechi de l'apparatu burocraticu magagalaticu che deve da pijà decisio' importandi-

**R. difatti adè tutti superimpegnati a decide quanto deve da misura' le vongole pe' poté esse pescate e quanno deve esse storti vanani e citrioli pe' poté esse vinnuti!**  
 P. te lo vojo di' io do' se li duvria mette pe' misuralli vongole vanane e citrioli, a quissi capisciotti.  
**R. lascio jì per un momendu l'Europa e vonimo, piuttosto, a nuandri;**  
**allora, ci si jitu a votà?**  
 P. certo, no' lo sai che lu votu mia adè importantde e che, perciò, so' dovutu jì a mette su la scheda la croce mia!?!  
**R. e sci, siccome ce n'aimo poche de croci co' quissi che commanna, ce mancava anche quella tua!**  
 P. guarda, che per me, oltre che esse un dirittu, lo jì a votà, adè anche un dovere, e visto che la metà non c'è jita, rinuncianno a quissu dirittu-dovere, ha anche perso, se le cose va male, lu dirittu de lamentasse,  
**R. se opri la television e e senti li tiggì, the 'ccorghì che non c'è un partitu che ha perso; e allora, te domani, ma se pole sapé chi avria persu?!**  
 P. come non lo sai, tontolò, c'è sempre chi ha persu!

**R. e chi saria?**  
 P. l'Italia! tu che ne penzi?  
**R. che, come al solito, te lo dico a modu mia:**  
*dopu che t'annu operato, finalmente si tornatu, e parlmo con pasciò dell'assenza dei "Marò" che ce vene trattinuti da 'lli gran villan futtuti e che li puliticianti c'ha frecato a tutti quanti a non dannoce 'na mà co' i migranti da ospità! e pe' quello che riguarda l'eleziò pe' le regioni l'italiani non c'è jiti che s'è rutti li c...i!*  
*certi che li risurdati non sariano mai cambiati mentre invece a Tulindi!, e lo dico porbio qui, a sta a pianche è anche li sassi perché ha perso porbio "Massi"! e ce piagne anche 'na vacca perché ha perso pure Spacca vurrio cunsija a sta gente se non jìe ne freca gnende che se seguita cusci vada a fasse vinidi co' le mani nelle mani da li frati agostiniani!*  
**R. Ciao Pe'!!**  
 P. Ciao Renà!!

*non te sarva manco caravini*  
 (la situazione è veramente difficile)

*non tira se non coje*  
 (non fa alcunché se non ne trae vantaggio)

*non vedecce manco a viastimà*  
 (sta ad indicare il buio pesto o la nebbia fitta dove si brancola senza punti di riferimento)

*ogni lassàta è persa*  
 (ogni lasciata è persa; bisogna quindi approfittare dell'occasione, perché difficilmente la stessa si ripresenterà)

*ogni tristacena mánna a léttu*  
 (un pasto magro o cattivo obbliga ad andare presto a letto)

*o la végne o la 'ppatta*  
 (fa riderimento alla persona che pretende di non sbagliare mai: o vince o fa pari.)

*I "MODI DE DI'" sono tratti dal volume "Mènza faccia de Tulindi" di S. Baroncia e D. Forconi - grafica e stampa 1998.*

**tipografia s. giuseppe s.r.l.**  
 tipografia - litografia - fotocomposizione - fotolito - stampati per computer  
 62010 Pollenza (MC) Via Vecchietti, 51  
 Tel. 0733.201244  
 Fax 0733.202813  
 info@tipografiasangiuseppe.it  
 www.tipografiasangiuseppe.it

## CASE IN VENDITA

**Novità!**  
  
**V.VENETO** - 90 mq ultimo piano con ascensor: Grand Soggiorno con angolo cottura, Camera singola, Bagno, Camera matrimoniale con terrazzino coperto. Comoda Mansarda. BELLO! Varie Ristrutturazioni nel 2010  
 € 88.000 tratt. cl energ G Rif A131T

**Pronta da abitare!**  
  
**REPUBBLICA** - 100 mq al 1° piano in piccola palazzina ristr. Due Camere matr. soggiorno/cucina, DUE bagni, GARAGE!!!  
 € 87.000 tratt. cl energ G Rif A129T

**Novità!**  
  
**PACE** - BELLISSIMO app.to semi/NUOVO mq 90 con terrazzi mq 13, garage 32, terzo e ULTIMO PIANO. Soggiorno, Grande Cucina con terrazzo, Lavanderia Disimpegno zona notte, Due Bagni, Camera Matrimoniale con cabina armadio, Ampia camera singola, possibilità terza camera comoda. NUOVA, parquet rovere Grande garage. Bassi consumi, basse spese, fotovoltaico condominiale.  
 € 158.000 Trattabili Classe Energetica B Rif A95T

**Novità!**  
  
**NENNI** - App.to 110 mq con GARAGE mq 18 Salone, cucina abitabile, Terrazzo Panoramico, Due Camere matrimoniali + Camera singola, Due bagni, terrazzino, ripostiglio. PERFETTO!.  
 € 125.000 classe energ F Rif A112T

**Novità!**  
  
**S.NICOLA** - INDIPENDENTE mq 130 bellissima casa su tre livelli con TERRAZZO panoramico. Tre camere, due Bagni, Grande Soggiorno, Cucina, Angolo Studio RISTRUTTURATA 2008.  
 € 87.000 tratt. cl energ G Rif A129T

**CENTRO S. Nicola** - Bellissimo app.to ristrutturato, in centro, di mq 120 complessivi, composto da: ingresso, grande salone con camino e zona Pranzo, Cucina abitabile, Camera Doppia, Camera matrimoniale, 2 bagni, stanza guardaroba/lavanderia e fondo con finestra a piano terra di mq 10. Immobile signorile in palazzo storico perfettamente ristrutturato nelle immediate vicinanze di San Nicola.  
 € 150.000 Trattabili Classe Energetica E Rif A30T

**10 anni Project è differente!**  
 Chiedi di Noi in giro!  
 www.projectcasa.it tolintinocasa@libero.it  
 0733 972508 cell. 328 8817184

**Tolentino, Viale della Repubblica 97**